

sopra la qual era stata concessa la detta esecuzione,  
Ma ciò restar giustificato perche gl' Agenti di detta  
Comunità ebbero ricorso dal Senato con l' istessa  
dimanda fatta adesso, et sopra suppliche, e  
risposte fu ordinato dall' istesso Senato, che  
non si ritardasse il pagamento; Poi li detti  
adversari hanno ottenuto dall' istesso Senato,  
che questa istessa causa si delegasse al Senatore  
Callente, come fu delegata, et dalmi hanno otte-  
nuto ordine, che non si innovasse cosa alcuna,  
ma dopo con cognizione di causa fu revocato,  
il che tutto appare dalli atti distintamente di  
sopra referiti, finalmente eser venuti dal detto  
Magistrato pensando ottenere quello, che dal  
Senato non hanno potuto, né da Giudici in-  
feriori.

Nega hanno sotto il detto cento come feudatario,  
ma come hereditario, dicendo peris non poter

esser

32 X  
esser attetto alla ricercata esibitione di titolo,  
adesso che non si tratta di ragione feudale, né  
interesse del fisco, ma solo di privati con li quali  
basta il possesso per risposta, et ragione d' esso,  
et insistendo nelle ordinationi fatte come di sopra,  
et confirmate dal Senato in contradictorio giudizio  
alle quali il detto Magistrato non deve metter  
mano non trattandosi dell' interesse del fisco,  
et allegando la calunnia della detta comunità  
conclude con che si debba dare repulsa all' adver-  
sarij.

La Comunità con l' istessi fundamenti già di sopra  
referiti pervenne nel supplicato

Et il detto finale mise il suo voto del tenor che segue  
Fiscus exiatus ingredi iudicium per Communitatem  
| Eorū Maioris institutum coram M<sup>re</sup> Magistrati  
| eo pretextu quod exigat idem Vicecomes iure feudi  
a dicta Communitate annum censum, eaque

exactio

exactio sibi debet in privato ob reversionem  
 dicti oppidi Gorla ad Cameram ob finitiam  
 investitorum lineam masculinam, diligentiam  
 adhibuit apud aca Illustri Magratus, ap. vere  
 locus ille aliquando feudatus sit, et eandem ad  
 Cameram reversus, neque veritas ista haberi potuit  
 ita ut fundamentum communicationis non verificetur  
 imo cum ex scripturis per eadem exhibitis constet  
 Praetorem Jagani iudicasse contra incolas Gorla  
 die vigent. prima Martij millesimi quingentesimi  
 octuagesimi quinti, et cum pro delictis capitaliter  
 damnate videri de pertinentijs, atq. lineam inves-  
 titorum de feudo Jagani adhuc superesse, et vigere,  
et si sit locus Regis Maiestatis immediatus non  
verificari qualitatem illam, quod exigat Viccomes  
iure Feudi, sive erroneam confessionem reddi,  
et pluries etiam reiteratam, et deliberatam non  
 probare neque prauidicare de iure, et propterea

cum

cum interesse fisci non sit formatum ut requiritur  
 sibi denegari iudicij ingressum ne immaturam  
 aut indebitam litem agat, et nec posse impedi-  
 mentum prestare, quod si Illustri Magistratus  
 tanquam magis de qualitate loci, et facti edoctus  
 quoque modo fisci prauiditium, vel interesse  
 versari novit prauidetur fisco id excitari sibi defen-  
 sionis iurium fiscalium totis viribus prout convenit  
 non de futuro signat. Hieronimus Dubeus.

Poi alli iq. di Dicembre **1614** il prefatto Magistrato  
 visto quanto di sopra dichiarato, et ordinò come  
 segue.

Prefatus Ill<sup>us</sup> Magratus omnibus modo q. ordinavit,  
 et ordinae, declaravitq., et declarat, recitatum  
 praueptum inhibitorium ad instantiam dicti Gregij  
 Ginalis Dubei, uti delegati ut supra, nec non dictor<sup>um</sup>  
 Monete, et Galli, uti sindicorum Communitatis  
 praedictae, tollendum, et reuocandum esse, prout

illud

illud quo ad omnia, et omnem effectum tollit, et reuocat,  
permittendumq; esse praefatum Decrum Franciscum,  
continuare in dicta sua possessione exigendi à dicta  
Communitate, et hominibus dicti loci Gorka, centum  
praedictum librarum octuaginta imperialium in anno  
saluis in reliquis dictae Communitatis iuribus in  
petitorio, si, et prout iuris fuerit, et ita *L. signat.*  
S'aggiunge à questo, che per parte di detta Communita  
mi sono state esibite due scritture, che contengono  
allegazioni di fatto, et di ragione, le più fundam<sup>ti</sup>  
si trouano per la maggior parte recitate in questa  
relazione l'una stampata, l'altra fatt' à mano,  
nelle quali in particolare s' insiste nel dire, che  
nell'azione fideicommissaria, non si dà continuatione  
di possessione, et che tal azione non fu interuata  
contra la d<sup>a</sup> Communita, nè si è prouato ch' il sud:  
censo *ij* degli beni sottoposti al fideicomisso, et come  
rispetto di questo, et altro si contiene nelle dette

allegazioni

34  
49  
allegazioni, et specialmente nelle scritte à mano,  
le quali saranno qui inseroe.

Finalmente, per executione di quanto V. C. S.  
fu seruita à comandarmi col suo decreto di-  
sopra notato, resta dire il mio parere, il quale  
è come sequita cioè, che stando le ordinationi  
riferte fatte etiam dal Senato sopra le dimande  
e risposte delle parti, poi del Magistrato sudeto  
à fauore del detto Visconte in possessione, non  
uedo come si debba, e possa recedere da esse,  
si che al mio giudicio doueria il detto Visconte  
esser mantenuto nel suo possesso conforme  
à quanto è stato declarato in dette ordinationi  
con la reservatione fatta in esse à fauore di  
detta Communita in quanto al petitorio, al che  
pare non obstar le fundamenti allegati perche  
in quanto concernono il detto petitorio e dominio  
non si admette tal euetione trattandosi de possessione

retinende

35  
13

come hora si tratta  
recinende, Bar. n.º i. Jas. n.º 36. sub. naturaliter et  
nichil commune II. de aeq. posses., et quanto al regere  
la continuatione di possessione in azione fideicomiss.  
non si tratta di quel caso, et così non pare esser  
necessario entrar in tal consideratione poi che  
la continuatione, o jn preses manutentione propria  
si presuppone esser della possessione dell'istesso  
Pietro Francesco Visconce, ma non di quella <sup>stam.</sup>  
delli suoi antecessori in lui oltre di esse si suppone  
et sopra fatta al detto Pietro Francesco la  
restititione della heredita, et così cessa già il  
il preteso effecto o vero in efficacia di azione fidei-  
commissaria; et in ogni modo con riserua di ogni  
ragione che al Reg. Fisso possa competere in altro  
giudicio; mi rimetto et sottopongo all'infalibile  
D. V. <sup>ca.</sup> la cui <sup>1.ª</sup> et <sup>2.ª</sup> persona  
et stato Notoro s'g. feliciter longhissimamente  
In Milano 13. di luglio ibis. D. V. <sup>ca.</sup>

Humiliss.

Duppl.

Humiliss. servitore M. Cavales Maldonado,  
A tergo, A Sua <sup>ca.</sup>, et sigillat.  
ibis. a ii. d' Agosto —  
Sua <sup>ca.</sup> conformandosi con le ordinationi seguite, et  
col parere del Fisso, ordina, che il d. Visconce  
sia manencuto in possesso di riscudere il detto censo,  
commandando perio a gli Executori della Camera, et  
altri a chi spetta, che lo facciano prontamente  
pagare di quanto resta creditore della detta Communita  
per detta causa: salva la ragione al Fisso, et alle  
parti nel peo. <sup>ca.</sup>

Castello